

COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



	SCHEDA N° 0280		ORDINE Agaricales
	GENERE Macrolepiota	SPECIE M. venenata	AUTORE (Jacob) Bon
	D ATA DI RACCOLTA 10/10/2020	LUOGO DI RACC. parco Castellano COMU	UNE Castelfranco V.to PROV. TV
	ALTITUDINE S.L.M. 50	I.G.M. II 104	COGLITORE Franco Flavio Pinton
	HABITAT:		
	PRATI ERBOSI	ORTI E GIARDINI	MARGINI DI STRADA
	TERRENO NUDO	☐ TERRENO SABBIOSO	☐ ARENILE
	☐ TORBIERA	TERRENO COLTIVATO A	
	ARGINE DI FIUME	LUOGO BRUCIATO	BOSCO SUBALPINO
	BOSCO DI: PLANIZIALE DI PIANURA		⊠ RADO ☐ FITTO
	☐ DENTRO AL BOSCO	☑ AI MARGINI DEL BOSCO	☐ IN RADURE
	SU LEGNO	□ VIVO □ MORTO DI	
	ESPOSIZIONE:	☐ ASSOLATA ☐ OMBROSA	☐ MEDIA
	UMIDITA' DEL TERRENO VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: prat	i e campi con zone umide con latifoglie miste	UMIDO ASCIUTTO SECCO
	NOTE: stazione di crescita cespitosa con diversi esemplari e a gruppetti, in mezzo all'erba in vicinanza di latifoglie MICROSCOPIA: spore ovoidali, 10-12 x 7-8 um, lisce ialine destrinoidi, a parete spessa con poro grminativo, sporata biancastra BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia Zanichelli pag. 80 al n°161 funghi d'Italia A.M.B. pag.795		
	DETERMINATORE TTAILCO TTAVIOTI	RILIEVI EFFETTUATI SU I	REPERTI 🛛 FRESCHI 🗌 SECCHI
	Franco Flavio Pinto MACROLEPIOTA VENENATA	MACROLEPIOTA VENENATA	MACROLEPIOTA VENENATA
	© Franco Flavio Pinton MACROLEPIOTA VENENATA	MACROLEPIOTA VENENATA	inton



COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



DESCRIZIONE

Macrolepiota venenata

Ordine: Agaricales
Famiglia: Agaricaceae
Genere: Macrolepiota
Specie: M.venenata

Sezione: Laevistipedes > (Pàzmàny) Bon - Gambo liscio privo di screziature, con anello semplice, o doppio carne arrossante

Sinonimi: Macrolepiota rhacodes var. venenata (Bon) Gminder, Die Großpilze Baden-Württembergs, 4. Ständerpilze: Blätterpilze

II (Stuttgart): 443 (2003).

Cappello: 10-20 cm; da globoso a convesso, infine piano, talvolta depresso; superficie inizialmente unita, glabra, bruno-rossiccio,

presto lacerata al centro in una calotta discale ± estesa a forma di stella o di ruota dentata, la parte marginale interamente

escoriata è biancastra con rare squame più scure.. Anello: semplice, bianco, spesso bordato di brunastro.

Lamelle: libere, arrotodato-distanti, fitte larghe, bianche poi bruno-rosate con l'età o con la manipolazione, filo intero concolore

bianche.

Carne: spessa, biancastra, debolmente arrossante o poco imbrunente al taglio; odore e sapore subnulli.

Gambo: 10-15 x 1,5-2 cm; cilindrico, molto slanciato, attenuato verso l'alto con base dilatata in un grosso bulbo ± smarginato;

bianco, ± bruno-rossastro con l'età e le abrasioni.

Spore: ovoidali, 10-12 x 7-8 um, lisce ialine destrinoidi, a parete spessa con poro grminativo, sporata biancastra.

Habitat: cresce spesso cespitosa, a gruppi in luoghi erbosi, ruderali; antropizzati, su terreno incolto o campi concimati, orti e

giardini estate-autunno.

Autore della scheda: Franco Flavio Pinton

Autore delle foto: Franco Flavio Pinton